



RELAZIONE DEL TESORIERE
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Assemblea generale degli iscritti
Vicenza 21 Febbraio 2025

Il Tesoriere
Xotta Valentina

Il presente bilancio di previsione è il primo redatto dal nuovo Consiglio, nominato nel mese di ottobre 2024, ed è sostanzialmente in linea con quello del 2024.

I principi della contabilità pubblica sono obbligatori e sono stati quindi applicati in linea con i Regolamenti citati.

Il Regolamento dell'Ordine prevede che il Bilancio di previsione dell'anno successivo sia predisposto dal Tesoriere e deliberato dal Consiglio entro il mese di novembre di ogni anno, e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale degli iscritti entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Il Bilancio di previsione che Vi sottopongo è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 26 novembre 2024 ed è stato poi sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori per la predisposizione della relativa Relazione.

Nel rispetto della corretta prassi operativa cui gli Enti Pubblici devono attenersi, il Bilancio è stato impostato nell'ottica della prudenza ed in quella del conseguimento di un equilibrio di bilancio.

Il Bilancio è stato redatto tenendo conto:

1. delle somme che si prevede di accertare od impegnare a prescindere dal loro effettivo pagamento o dalla loro effettiva riscossione (conto di competenza);
2. delle somme che si prevede di incassare o di pagare sia in conto competenza sia in conto residui (conto di cassa).

Ciò posto, il presente Bilancio di previsione segue il criterio della competenza finanziaria ed annota, quindi, tutti gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrate che si prevedono per l'anno 2025. Mentre il bilancio preventivo di cassa segue il criterio della liquidazione monetaria e registra, quindi, tutti gli incassi ed i pagamenti che si prevede di effettuare nel corso dell'anno 2025 per costi e ricavi di competenza e per residui attivi e passivi dell'esercizio 2024 e precedenti.

In premessa, si vuole evidenziare quanto segue.

Con riferimento alle quote di iscrizione a carico degli iscritti e da prevedere per l'anno 2025, si fa presente che è stato possibile mantenere invariato l'importo, confermato a 70 Euro, grazie ad un insieme di fattori e azioni attuate, in particolare, nel biennio 2023-2024, quali:

- il recupero pressochè totale delle quote di iscritti morosi che hanno regolarizzato la posizione nel corso del 2023-2024. Recupero reso possibile anche grazie all'attivazione gratuita delle pec a favore degli iscritti che ha permesso di contattarli nell'immediato e con minori oneri a carico Ente, oltre che all'attivazione del sistema

PagoPa esteso a tutti gli iscritti;

- la stabilizzazione dei costi del personale dipendente, tramite assunzione con concorso pubblico, con conseguente riduzione dei costi per servizi amministrativi necessari al funzionamento dell'Ente che fino a fine 2022 venivano esternalizzati;
- l'adozione e l'adeguamento di strumenti e di programmi software che dialoghino con gli elenchi iscritti della Federazione per l'invio di quote, che permettano di effettuare le convocazioni e le comunicazioni agli iscritti, gli adempimenti inerenti gli Enti pubblici non economici, cui l'ente appartiene, e permettano la rilevazione e l'estrapolazione dei dati richiesti agli Enti pubblici nell'ambito della trasparenza di funzionamento cui sono tenuti, con risparmio di spesa e di risorse;
- non da ultimo, il contenimento delle spese per gli organi dell'Ente che hanno mantenuto la riduzione dei compensi e delle spese, pur avendo dovuto aumentare il numero dei soggetti operativi dal 2021 in seguito all'istituzione della Commissione d'albo composta di n. 9 membri.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

Nel corso della presente relazione si rappresenteranno, in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato alle previsioni di competenza e di cassa dei più significativi capitoli o macroaggregati del bilancio di previsione dell'anno 2025.

I dati del bilancio finanziario si basano sui dati preventivi dell'esercizio 2025, approvati dal Consiglio Direttivo in data 26 Novembre 2024, come già detto in premessa, ed assestati con i saldi di disponibilità finanziarie e dei residui attivi/passivi presunti a fine 2024.

ENTRATE

Le prime voci delle entrate sono costituite dall'Avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2024, per Euro 663.787,71 (era pari ad € 611.748,97 alla chiusura dell'esercizio 2023) e dall'avanzo di cassa, alla stessa data, per Euro 621.503,45 (era pari ad € 593.186,61 a fine 2023), come risultano dalla tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione 2024, considerando i saldi di cassa e banca disponibili presunti al 31.12; le suddette voci sono riportate a titolo di memoria e non entrano nel computo delle entrate. I valori riferiti ai macroaggregati delle entrate del bilancio di previsione risultano essere i seguenti:

ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1^ -Entrate correnti	449.640,00	90.946,00	540.586,00
Titolo 2^ - Entrate in c/ capitale	0	0	0
Titolo 3^ - Entrate per partite di giro	97.000,00	7.610,18	104.610,18
Totale entrate di competenza e di cassa	546.640,00	98.556,18	645.196,18
Utilizzo presunto dell'avanzo d'amministrazione	35.916,78		0,00
Utilizzo presunto del Fondo di Cassa iniziale	0,00		0,00
Totale generale entrate	582.556,78	98.556,18	645.196,18

1. TITOLO I ENTRATE CORRENTI

a) Entrate Contributive a carico iscritti

La categoria in esame contiene i seguenti due capitoli di bilancio:

- ❖ Contributi Ordinari: per il quale si prevede di accertare una somma pari ad Euro 430.640,00 (corrispondente a 6.152 iscritti a quota invariata di 70 €).
- ❖ Tassa prima iscrizione Albo: per il quale si prevede di accertare la somma di Euro 7.000,00 (corrispondente all'iscrizione di 100 nuovi iscritti, per i quali è previsto un importo fisso di Euro 70,00) che portano ad un totale di entrate da accertare pari ad Euro 437.640,00.

Le entrate di cassa sono state calcolate aggiungendo alle previsioni di competenza il totale dei residui attivi a novembre 2024 da incassare verso gli iscritti per Euro 76.252 (erano Euro 92.242,00 nel 2023), di cui € 75.622,00 per quote ed € 630,00 per diritti di segreteria dell'anno.

Si segnala che le quote non ancora incassate a novembre 2024 sono relative ai seguenti anni:

- 2021 per n. 26 iscritti (Euro 1.820,00)
- 2022 per n. 112 iscritti (Euro 8.960,00)
- 2023 per n. 145 iscritti (Euro 11.600,00)
- 2024 per n. 760 iscritti (Euro 53.242,00)

Nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'attività di recupero quote di morosi che a novembre ha portato all'incasso di circa Euro 50 mila e sono stati stornati residui per quote morosi cancellati per Euro – 20 mila circa.

Si evidenzia una notevole riduzione del numero di iscritti morosi: l'attivazione delle procedure di recupero e l'attività svolta a tal fine hanno permesso di riportare il numero dei morosi a livelli in linea con il numero totale degli iscritti, risolvendo notevoli problemi di gestione, sia in termini di risorse finanziarie mancanti sia in termini di costi amministrativi e risorse dedicate al recupero. La riduzione ha permesso inoltre di riequilibrare finanziariamente l'Ente: si ricorda che la Federazione richiede agli Ordini il versamento della quota di 17 euro per ogni iscritto, sia o meno in regola con i versamenti delle quote, quindi indipendentemente dall'incasso effettivo dell'Ordine; inoltre, l'OPI sostiene i costi per la riscossione (pari a circa 2,25 euro a quota) e le spese per il pagoPa, e deve impegnare ed impiegare il personale dipendente e gli organi dell'ente per la verifica ed il recupero degli arretrati.

E' proseguito l'iter per la cancellazione dall'Ordine dei morosi, previsto dal Regolamento redatto e approvato dalla Federazione Nazionale, per gli iscritti che non avevano provveduto al pagamento della quota 2019 e dei morosi che hanno ricevuto l'avviso dell'Agenzia delle Entrate per gli anni 2020 / 2021 e successivi.

Per quanto concerne le altre entrate si segnala quanto segue:

- i diritti di segreteria previsti sono pari ad Euro 1.000,00, oltre a residui attivi stimati pari ad Euro 694,00;
- la voce di entrata per contributi da Stato di Euro 14 mila, inerente i contributi richiesti da PNNR per la digitalizzazione dell'Ente e la transizione digitale cui gli enti pubblici sono obbligati, è stata rilevata quale residuo attivo a fronte dei contributi che sono stati riconosciuti e verranno erogati nel corso del 2025; l'ente ha iniziato a sostenere i relativi costi che saranno pari a circa il doppio del contributo spettante, e sono esposti nei relativi capitoli di spesa;
- sono stati aumentati gli interessi attivi stimati di competenza sui conti correnti bancari intestati all'Ordine ed utilizzati per la gestione ordinaria dell'attività in quanto con il rinnovo del servizio di tesoreria sono state rideterminate le condizioni applicate alla gestione del C/C;
- sono state previste entrate diverse per Euro 1.000,00.

2. TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per tale titolo non è stata prevista alcuna entrata.

3. TITOLO III ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Le previsioni di queste entrate ammontano complessivamente ad Euro 104.610,18, tra competenza e cassa, e si riferiscono, principalmente, a somme che dovranno essere trattenute e riversate all'Erario e/o agli Enti previdenziali, a titolo di ritenuta, sui compensi dei collaboratori e dei dipendenti dell'Ordine (contratti di collaborazione, prestazioni di lavoro autonomo e dipendenti). Dette somme, pertanto, sono riferite, quasi esclusivamente, a contributi previdenziali (INPS, INAIL, ecc..) ed imposte erariali (IRE), nonché all'IVA sulle fatture che l'Ente riceve dai fornitori con applicazione del regime IVA dello split-payment, per effetto del quale l'IVA sugli acquisti viene versata direttamente all'Erario anzichè al fornitore.

Le somme di cui trattasi, dato lo specifico funzionamento delle poste finanziarie iscritte nelle partite di giro, per la parte di competenza sono state contemporaneamente stanziare, per pari importo, come debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, nel corrispondente titolo delle uscite. Le operazioni rilevate nel titolo III non hanno rilievo economico, ma soltanto finanziario e contabile.

Utilizzo presunto dell'avanzo di amministrazione iniziale e/o del Fondo cassa iniziale

Poiché lo stanziamento dei capitoli di spesa inclusi nel bilancio di previsione dell'anno 2025 sono superiori ai capitoli d'entrata del medesimo bilancio, si prevede l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per finanziare le spese correnti preventivate per l'anno in corso. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto delle norme legislative vigenti e delle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità dell'Ordine.

Le previsioni di cassa dell'anno 2025 (inclusi i residui attivi per quote morosi di cui si è detto) non comportano un utilizzo presunto del Fondo di cassa iniziale (saldi disponibilità cassa e conti correnti ad inizio anno), in quanto le uscite di cassa complessive, di competenza e da residui, sono previste inferiori rispetto alle entrate di cassa totali, incluse quelle da residui attivi, pur tenendo presenti le criticità di recupero che si riscontrano.

USCITE

I valori riferiti ai macroaggregati delle uscite del bilancio di previsione per competenza, relative all'anno 2025, e per cassa, inclusi i residui dell'anno 2024, risultano essere i seguenti:

USCITE	PREVISIONI DI COMPETENZA	RESIDUI	PREVISIONI DI CASSA
Titolo 1 [^] - Uscite correnti	475.056,78	46.060,82	521.117,60
Titolo 2 [^] - Uscite in c/ capitale	10.500,00	311,10	10.811,10
Titolo 3 [^] - Uscite per partite di giro	97.000,00	9.900,00	106.900,00
Avanzo di amministrazione finale presunto	0,00		
Avanzo finale di cassa presunto			6.367,48
Totale generale uscite	582.556,78	56.271,92	645.196,18

1. TITOLO I USCITE CORRENTI

a) **Uscite per gli organi dell'ente**

Per l'anno 2025 sono state stanziato spese per gli organi dell'ente pari a Euro 86.350,00, in aumento rispetto al precedente esercizio (erano Euro 64.666,00). Nel merito, si segnala che le previsioni di spesa relative ai compensi lordi del Consiglio direttivo sono aumentate per Euro 6.105,00, così come aumenta di Euro 10.000,00 la previsione di spesa sui progetti operativi e adempimenti normativi rispetto l'anno precedente.

Le risorse definite permetteranno di attuare ed implementare i Progetti Operativi, in particolare garantiranno un compenso ai colleghi che costituiranno le consulte e l'Albo degli Infermieri esperti e che proseguiranno gli impegni per l'attuazione delle modifiche richieste dalla normativa per gli enti pubblici non economici, con l'ausilio degli esperti in materia incaricati esterni (in particolare per la transizione digitale, per la conservazione documentale, per l'applicazione del CCNL EPNE...).

Le previsioni comprendono anche le spese relative all'assicurazione dei consiglieri, obbligatoria per legge, i rimborsi spese, gli oneri previdenziali e assistenziali relativi ai compensi spettanti.

b) **Oneri personale in attività di servizio**

Dal 1° novembre 2022 l'Ordine ha in servizio due persone a tempo parziale (trenta ore settimanali) ed indeterminato, per la copertura del profilo professionale B1 di collaboratore

amministrativo contabile, CCNL Enti Pubblici non Economici.

Per completare l'organico, secondo quanto previsto dal Piano del Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, approvato nel marzo 2022 dal Consiglio, si renderebbe necessario procedere a nuovo bando di concorso pubblico per l'assunzione di n. 1 soggetto per la posizione economica C1, con maggiori competenze specialistiche.

Da un confronto con gli altri ordini del Coordinamento regionale Veneto, sono emerse le difficoltà riscontrate e gli oneri da sostenere per procedere con i bandi di concorso e per reperire il personale necessario, pertanto, il Consiglio ha deliberato di sospendere per il 2024 l'iter per l'assunzione della nuova figura.

In bilancio preventivo sono stati considerati costi per complessivi Euro 72.400 circa, relativi alle due figure assunte, aggiornati in base al CCNL EPNE 1998/2001, come integrato dai successivi accordi e, in particolare, dal Contratto collettivo integrativo di Ente – anno 2023 – siglato in data 11.12.2023, in sede di contrattazione decentrata di secondo livello, con particolare riguardo al Fondo per i trattamenti accessori, e dagli obiettivi di attività previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 CCNI decentrato 2024-2025 approvato per i dipendenti dell'OPI. Le previsioni di cassa includono residui passivi di Euro 22 mila circa per competenze di fine 2024, corrisposte a fine anno e nei primi mesi del 2025.

c) Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Lo stanziamento ammonta ad Euro 97.660,00 (in aumento rispetto a quanto preventivato nel 2024, pari ad Euro 92.745,50) ed è rappresentato per circa il 42,49% (Euro 35.000,00 + 6.500,00) dalle spese riferite alle "consulenze fiscali, legali e professionali" ed alle "Consulenze informatiche", per il 22,49%, per circa il 23,76% (Euro 23.200,00) dalle spese riferite all'acquisto ed al rinnovo della pec per gli iscritti; sono, inoltre, previste spese per Euro 4.000 per servizi amministrativi, pari al 4,09%, oltre ad altre spese per manutenzioni varie e acquisto di materiali di consumo.

Tali importi sono stati previsti in considerazione dei compensi che dovranno essere corrisposti per la tenuta della contabilità dell'ente e delle consulenze fiscali, legali e professionali che si otterranno nel corso dell'esercizio, necessarie al fine di assolvere agli obblighi previsti dalla normativa a carico dell'Ente: in particolare proseguono le pratiche di adeguamento dell'ente alle norme in materia di trasparenza, anticorruzione ed agli adempimenti amministrativi previsti per gli Enti pubblici non economici, in quanto enti pubblici. Prosegue ed è stato mantenuto l'impegno per il 2025 per dotare gratuitamente e rinnovare la PEC per tutti gli iscritti, in virtù dell'obbligo previsto a carico di tutti i

professionisti iscritti ad albi e/o ordini: la spesa preventivata da sostenere nell'anno è pari ad Euro 23.200, considerando che vengono acquistati pacchetti da assegnare agli iscritti in base alle richieste e che vengono rinnovate le pec già assegnate in numero considerevole.

Viene mantenuto l'impegno, come obbligo di legge, per l'attivazione della procedura PagoPA per gli iscritti all'Ente che consente e consentirà di procedere al pagamento della quota annuale e/o di altri importi dovuti dagli iscritti con modalità più semplice ed immediata. Il servizio PagoPA ha comportato un incremento delle spese di riscossione delle quote: un importo una tantum sostenuto per l'acquisto dei software e delle implementazioni necessarie per abilitare il servizio a favore di tutti gli iscritti e collegarlo alle registrazioni contabili, con i costi dell'Istituto di credito che gestisce il servizio di incassi e pagamenti dell'Ordine. L'importo dovuto per ogni invio degli avvisi di pagamento PagoPA agli iscritti (Euro 1,05 per invio postale) e la commissione su transazioni pagodigitale per ogni incasso ricevuto tramite sistema pago PA (Euro 1,20 per ogni quota incassata), vengono esposti al capitolo "Compensi per la riscossione/PagoPA", per Euro 21.960,00.

Le previsioni di cassa includono residui passivi 2024 stimati per Euro 306 circa.

d) Uscite per funzionamento uffici

Lo stanziamento di previsione per questo macroaggregato è pari ad Euro 16.000,00 (erano 27.000,00 per il 2024) ed è ridotto per la riduzione delle spese postali, non più necessarie in quanto sostituite dalle comunicazioni con gli iscritti effettuate tramite pec, e per il venire meno delle spese sostenute nel 2024 per il rinnovo del Consiglio direttivo e delle cariche dell'ente.

Le previsioni di cassa includono i corrispondenti residui passivi (Euro 562 circa).

e) Uscite per prestazioni istituzionali

Questa categoria rappresenta le spese istituzionali dell'Ente che ammontano complessivamente ad Euro 162.633,40 (erano 172.769,37): tale capitolo di spesa include principalmente le quote spettanti alla Federazione per ogni iscritto, Euro 104.584,00. Sono state, inoltre, preventivate in appositi capitoli di spesa i costi necessari per completare gli adempimenti inerenti gli obblighi di transizione digitale dell'Ente - Euro 8.448,00 - e le spese preventivate per gli eventi di formazione sia degli iscritti che degli Organi dell'Ente, necessari per il corretto funzionamento dell'Ente - Euro 10 mila ed Euro 15 mila circa -, oltre che le spese per la tutela professionale e la comunicazione a terzi organi - Euro 8

mila.

Le previsioni di cassa includono residui passivi per Euro 16.800 circa, inerenti principalmente alle spese impegnate per completare la Transizione digitale dell'Ente e per la conservazione esterna dei documenti dell'ente stesso.

f) Oneri finanziari

Tale stanziamento di bilancio è invariato rispetto al precedente esercizio ed include le spese relative al servizio di Tesoreria, gestito da un istituto bancario, attraverso cui regolare gli importi di entrata e uscita della gestione amministrativa dell'Ente, anche in adempimento agli obblighi cui si è adeguato l'Ordine (sistema pagoPA e OIL).

g) Oneri tributari

La previsione di spesa per gli oneri tributari ammonta ad Euro 16.482,90 (erano 13.069,35): tale voce di spesa si riferisce, quasi esclusivamente, all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive – Euro 14.482,90) calcolata sui compensi dei consiglieri dell'Ordine e sui costi del personale dipendente ed alle imposte e tasse (Euro 2.000,00), in particolare Imu e IRES, a carico dell'Ordine per la sede, che dovranno essere versate allo Stato a fronte della presentazione della dichiarazione dei redditi dell'Ordine e degli adempimenti connessi.

h) Poste correttive e compensative di entrate correnti

Lo stanziamento di bilancio si attesta ad Euro 200,00, invariato rispetto al precedente bilancio.

i) Uscite non classificabili in altre voci

Detto macroaggregato contiene due fondi:

- il fondo di riserva delle spese correnti che, in base alle disposizioni regolamentari contabili, è rapportato al 3% (Euro 13.836,61) delle spese totali correnti. Tale Fondo è stato parametrato al 3% nel rispetto dei Regolamenti amministrativi-contabili dell'Ente, ed in adempimento ai principi di prudenza e chiarezza applicati nella redazione del presente bilancio di previsione, anche in considerazione dell'impiego medio rilevato negli ultimi bilanci dell'Ente.
- E' stato mantenuto per Euro 1.000,00 il Fondo di solidarietà al fine di sostenere

eventuali iniziative.

j) Accantonamento TFR

L'accantonamento dell'anno, come da conteggi forniti dal Consulente del lavoro che segue l'Ordine, viene integrato dal residuo passivo relativo al TFR maturato fino all'anno 2024.

2. TITOLO II USCITE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne le spese in conto capitale pari ad Euro 10.500,00 (erano Euro 13.169,65 nel 2024) sono stati creati i seguenti stanziamenti di bilancio:

❖ Manutenzione immobili:.....	Euro	3.000,00;
❖ Acquisto mobili ufficio	Euro	1.500,00;
❖ Acquisto macchine d'ufficio e attrezzature:	Euro	1.500,00;
❖ Spese acquisto programmi informatici:.....	Euro	4.500,00.

Tali spese sono state previste per gli acquisiti di beni strumentali, di durata pluriennale, che serviranno a sostituire alcune macchine ufficio e attrezzature ed i programmi informatici necessari alla gestione contabile e amministrativa dell'Ordine ed alla digitalizzazione di cui si è detto, per le attività istituzionali dello stesso.

In particolare la spesa prevista di Euro 3.000,00 per manutenzione immobile è inerente a spese condominiali di manutenzione straordinaria per interventi necessari da effettuare su parti comuni.

3. TITOLO III USCITE PER PARTITE DI GIRO

Per quanto concerne le uscite per partite di giro si veda quanto illustrato nella parte della presente relazione relativa alle entrate dello stesso titolo. Le uscite di competenza per partite di giro ammontano ad Euro 97 mila e sono completate dalle previsioni di cassa per Euro 9.900,00, per complessivi Euro 106.900,00.

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto illustra il risultato di avanzo di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2024 – Euro 663.787,71, con indicazione della parte vincolata e della parte disponibile.

In particolare, la parte vincolata, pari ad Euro 100.859,37, è data dalla somma del TFR

maturato a favore dei dipendenti al 31.12.2024 e pari ad Euro 6.352,59, dei residui attivi per quote anni pregressi ed anno in corso, Euro 58.590 – e del disavanzo presunto risultante dal bilancio preventivo 2025, da coprire con l'avanzo di amministrazione di esercizi precedenti – pari ad Euro 35.916,78.

Si conclude la presente Relazione al bilancio di previsione con l'indicazione della Pianta Organica del personale "contenente la consistenza del personale in servizio ed applicato all'ente con qualsiasi forma contrattuale":

Dotazione organica dell'OPI Vicenza

AREE	LIVELLI ECONOMICI	PROFILI PROFESSIONALI	NUMERO UNITA'	
			A TEMPO PIENO	A TEMPO PARZIALE
C			0	0
B	B1	Addetto alla segreteria	0	2
A			0	0

Il Consigliere Tesoriere
(Valentina Xotta)

